

DETTI ET FATTI  
PIACEVOLI  
ET GRAVI

DI DIVERSI PRINCIPI,  
FILOSOFI, ET  
CORTIGIANI

*Et del Catalogo nuovo de el v. ar. b. s. p. o.*

RACCOLTI DAL

Guicciardini, & ridotti  
a moralità.



IN VENETIA  
Prese Alessandro de Fiano, M D LVIII.

AL MAGNIFICO

M. GABRIELLO

STROZZI,

Gentilhuomo Fiorentino.



FRANCESCO SANSONINO.



E questa lettura veramente piaceuole, fosse molto piu lunga, io mi affaticarei molto volontieri, in lodar la materia, dell'i motti, in dimostrar qual dee esser la materia loro, & i raccontar l'vtile che si caui de cosi fatti componimēti ma perche, ne il tempo, ne la, scrittura nō comporta ch'io m'allarghi piu di quel che si bisogni & specialmente mandā dola a V.S. che la compiutamēte nō



2

come





DETTI, ET PATTI  
NOTABILI, COSI GRA  
VI COME PIA-  
CEVOLI,

G I A R A C O L T I

dal Guicciardini.

DELLE INGIVRIE DE  
potenti, non uendetta, ma sicurta  
di piu graui danni douersi procac-  
ciare.



**V** N P A S T O R E tro-  
uandosi manco vn vi-  
tello, fece voto a Gio-  
ue di sacrificargli vno:  
agnello, se gli faceua  
gratia di fargli ritro-  
uar il ladro. Poco di  
poi cercandone trouo vn Leone in vn quer-  
ceto che si mangiana il suo vitello: del che egli  
tutto spauentato, leuate le mani al cielo disse. Si

A gnore